



COMUNE DI PERUGIA

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2015

ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DEL 16.11.2015

L'anno **DUEMILAQUINDICI** il giorno **SEDICI** del mese di **NOVEMBRE**, alle ore **15,40**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
ROMIZI ANDREA (Sindaco)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	17 PITTOLA LORENA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1 VARASANO LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 MIGNINI STEFANO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2 CASTORI CARLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19 NUCCIARELLI FRANCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 LUCIANI CLAUDIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20 LEONARDI ANGELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 CENCI GIUSEPPE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	21 MORI EMANUELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 FRONDUTI ARMANDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22 BORI TOMMASO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6 PERARI MASSIMO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23 VEZZOSI ALESSANDRA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7 CAMICIA CARMINE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	24 BORGHESI ERIKA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8 TRACCHEGIANI ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25 MICCIONI LEONARDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
9 SORCINI PIERO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	26 MIRABASSI ALVARO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10 NUMERINI OTELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27 BISTOCCHI SARAH	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11 VIGNAROLI FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28 MENCARONI DIEGO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12 ROMIZI GABRIELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29 ARCUDI NILO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13 SCARPONI EMANUELE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	30 ROSETTI CRISTINA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
14 FELICIONI MICHELANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31 GIAFFREDA STEFANO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
15 DE VINCENZI SERGIO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	32 PIETRELLI MICHELE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
16 PASTORELLI CLARA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>			

Accertato che il numero dei presenti **è legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE Dr. LEONARDO VARASANO** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste **il SEGRETARIO GENERALE Dr. FRANCESCO DI MASSA**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori .

La seduta è **PUBBLICA**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

PRESIDENTE VARASANO

Consiglieri buonasera, apriamo i lavori di questa seduta di Question time, dedicata alle interrogazioni, per la quale, come sapete non è necessario il numero legale utile per le altre sedute.

Per prima cosa giustifico le assenze dei Consiglieri Miccioni, Pietrelli e Cenci, colpito da un lutto attorno al quale ci stringiamo e dell'Assessore Calabrese.

Prima di iniziare i lavori di questa seduta, come concordato in Conferenza dei Capigruppo, vi chiedo di fare massimamente silenzio per celebrare un minuto in memoria delle vittime di Parigi e di una strada che riguarda Parigi, la Francia ma che ha colpito al cuore l'umanità intera e questo è il nostro abbraccio, l'abbraccio ideale della città di Perugia a Parigi ed alla Francia.

Il Consesso osserva un minuto di silenzio.

Istanza n. 13/15, su: VIABILITA' E TRASPORTO PUBBLICO FACOLTA' DI MEDICINA E DELL'AZIENDA OSPEDALIERA**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie. Iniziamo i lavori di questa seduta. Come concordato iniziamo con le prime quattro interrogazioni dell'assessore Casaioli. La prima ha come proponente il consigliere Bori e ha ad oggetto: "Viabilità e trasporto pubblico della facoltà di medicina e dell'azienda ospedaliera".

Risponde l'assessore Casaioli. La parola al consigliere Bori per illustrare l'interrogazione, a lei la parola.

CONSIGLIERE BORI

Grazie, Presidente. L'interrogazione riguarda sia la facoltà di medicina e chirurgia che l'azienda ospedaliera. Infatti nel corso degli anni la totalità dell'operale di Perugia, dell'azienda ospedaliera di Perugia si è trasferita da Monteluca a Santa Maria delle Fratte.

Stessa cosa ha fatto il polo della facoltà di medicina che interamente si è trasferita, non solo per le attività didattiche, quindi non solo gli studenti e i professori, ma anche tutti i dipendenti amministrativi ed i ricercatori ed i lavoratori, si sono trasferiti tutti al Silvestrini nella nuova struttura della facoltà di medicina e chirurgia. Questo nel tempo, quindi c'è stato un intero trasferimento. Il problema è che la viabilità del nuovo polo non è cambiata rispetto a quando non vi erano stati questi trasferimenti. Quindi non ci sono fermate vicino alla facoltà di medicina e chirurgia, ma la fermata più vicina è al residence Chianelli che è a più di un chilometro di distanza. Gli autobus arrivano lì, si fermano, quindi avrebbero del tempo per potere fare il giro e raggiungere la facoltà di medicina, in realtà si fermano al residence Chianelli, gli studenti, i lavoratori, i professori, arrivano là, devono, da lì, proseguire a piedi. Questo non favorisce l'utilizzo del trasporto pubblico, ma favorisce l'utilizzo della macchina, quindi del trasporto privato che è possibile parcheggiare di fronte al parcheggio della facoltà e dell'azienda ospedaliera.

Quindi innanzitutto questo che ancora non è stata prevista una fermata dell'autobus vicino alla facoltà, come c'è in tutte le altre facoltà e gli autobus però si fermano e rimangono lì spenti anche per mezz'ora. Questa è la prima questione. La seconda è sul fatto che i parcheggi dell'ospedale si stanno configurando come una situazione veramente invivibile, nel senso che se lei viene in una qualunque giornata di un qualunque giorno di tutto l'anno, dall'inverno all'estate. Anche domani se viene, troverà che i parcheggi sono sovraffollati nel senso che addirittura le due corsie di marcia vengono ridotte ad una, perché si parcheggia in doppia fila in tutto l'intero parcheggio.

Adirittura fino a poco tempo fa si parcheggiava sopra le rotonde. Questo è un tema da affrontare congiuntamente al trasporto pubblico perché gli studenti ed i dipendenti e le aziende ospedaliere avessero come tra l'altro abbiamo anche votato ed approvato il Consiglio Comunale, se avessero una revisione del piano della mobilità, quindi una fermata e gli spazi ci sono per realizzarli, una fermata vicino alla facoltà, dove lavorano o vicino al secondo ingresso dell'ospedale che è quello sul retro e non quello davanti. Se avessero questa opportunità utilizzerebbero più mezzi pubblici e meno la macchina privata.

In secondo luogo, come sappiamo si ferma anche vicino all'ospedale una fermata del treno, la ferrovia, non ci sono però da lì collegamenti, né dal Minimetrol, né dalle fermate del treno non ci sono poi collegamenti l'ospedale con la facoltà.

Quindi la richiesta come tra l'altro già votato in Consiglio Comunale, è o di navette o di revisione oppure anche, come è spiegato qua, di collegamenti sia pedonali, ciclopedonali che navette di collegamento o la realizzazione e la previsione di parcheggi multipiano negli spazi disponibili. So che su questo c'era anche un project financing che poi non è andato avanti, ma secondo me è recuperabile, perché ad oggi è veramente una situazione difficilmente vivibile.

Ci sono state varie difficoltà riscontrate dai lavoratori, ricercatori, professori, personale amministrativo, ma anche dagli studenti e dai docenti della facoltà, oltre che da tutti i dipendenti dell'azienda ospedaliera.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Bori. La parola all'assessore Casaioli per la risposta.

ASSESSORE CASAIOLI

È un problema abbastanza complesso questo, che nasce anche da molto lontano.

Sicuramente si parte da un dato che il carico dell'utenza reale che gravita nel comparto Silvestrini è molto superiore alle previsioni che erano state formulate in sede di progetto di sistemazione unitaria dell'area.

Dicevo che il carico di utenza reale che gravita sul comparto Silvestrini è molto superiore alle previsioni che erano state formulate in sede di progetto di sistemazione unitaria dell'area, progetto che è stato redatto in collaborazione dal Comune e l'azienda ospedaliera. In particolare pesano molto le decisioni come tu stesso hai affermato, l'ateneo di spostare nell'area le segreterie generali, che inizialmente erano state previste alla Pallotta, nonché la centralizzazioni di diversi uffici sanitari precedentemente distribuiti all'interno del nostro territorio. Inoltre, pesa anche come giustamente è stato osservato l'incompletezza della rete viaria realizzata, rispetto a quanto era previsto nel piano. In particolare è tuttora mancante l'arteria di collegamento tra il fronte storico ed il parcheggio Gambuli che era di servizio alla nuova area universitaria.

Il collegamento attuale infatti è fatta da quella strada strettissima che si va giù, dove fra l'altro parcheggiano anche le macchine in maniera impropria, con una larghezza che non consente il transito degli autobus.

Per questo in questo momento gli autobus sono stati attestati affianco al Chianelli.

Questo era per mettere un attimo il luce quelle che sono le criticità dell'area.

Inoltre, probabilmente non sono state mai prese decisioni serie su quell'area, perché da un lato abbiamo un parcheggio con circa 3000 posti auto, che non è un parcheggio diciamo pochissimo, dall'altro abbiamo un trasporto pubblico che conta circa 100 corsie al giorno. Quindi c'è stata un'idea di massimizzare entrambe le offerte, sia quelle del trasporto pubblico attraverso appunto queste 100 corsie al giorno, sia quella di massimizzare la disponibilità di posti che sono circa 3000.

Diciamo che queste due soluzioni entrambe sono soluzioni che hanno bisogno di parecchie risorse. Abbiamo visto che comunque nonostante ciò si creano i problemi che lei stesso ha evidenziato. Parcheggio che era molto congestionato e dall'altra parte autobus, 100 corse, la gran parte scarsamente utilizzate.

Probabilmente la motivazione per lo scarso utilizzo delle corse, possono essere vari, quali magari un disegno del trasporto pubblico, quindi un trasporto pubblico non coerente con una realtà che si è andata anche a trasformare nel tempo. Proprio per questo, secondo me, in quell'area, anche nell'ottica di revisione del piano della mobilità, che dovremo effettuare credo il primo anno, andranno riarmonizzate quelle che sono le linee di trasporto pubblico. Sicuramente prendendo in considerazione anche la tratta del Minimetrò, quindi costituire come è stato fatto in un ordine del giorno precedente, cioè l'idea è comunque da portare avanti, quella di fare una navetta di collegamento fra il Minimetrò e l'ospedale Silvestrini.

Accanto a questo è indubbio che bisogna verificare le condizioni di sistemazione dell'area, è un'area che è di competenza dell'azienda ospedaliera, quindi si possono intraprendere delle azioni affinché, il Comune in questo momento credo che sia in grado di avere le risorse necessarie per ... Non mi senti?

È possibile avere rapporti interlocutorio con l'azienda ospedaliera anche alla luce di questi problemi evidenziati e vedere magari se c'è la possibilità di un project financing per altri parcheggi. Cioè vedere soluzioni alternative che in qualche modo cercano, quanto meno di risolvere la problematica.

Per quanto riguarda il collegamento fra la stazione del treno e l'ospedale Silvestrini non mi vorrei sbagliare, ma un passaggio sotto pedonale c'è che passa sul ponte, quindi su quello dovremmo essere abbastanza tranquilli.

Tutto questo era per dire: Va bene ci sono delle criticità che sono venute sicuramente anche per il fatto che l'area si è espansa in una maniera diversa da quando era stata progettata. Anche la redazione del Piano della mobilità ormai è vecchia, è di 9 anni fa e tiene conto di una città profondamente cambiata. Metteremo insieme tutte queste esigenze per quanto riguarda il trasporto pubblico sicuramente nel nuovo piano della mobilità, l'esigenza di nuovi parcheggi e questa possibilità va valutata insieme all'azienda ospedaliera.

Su questo punto, ti ho detto che c'è un'associazione di infrastrutture tale che non consente la strada che appena arrivi al pronto soccorso e poi vai giù, è una larghezza tale per cui non consente il transito degli autobus. Per cui in questo momento, con il vecchio piano si era deciso di attestare la fermata lì al Chianelli, anche perché probabilmente ritengo che nel momento di relazione del piano non era presente tutto lo sviluppo che è stato fatto sul polo universitario.

Adesso che con la realtà attuale quando andremo a dirigere il piano vedremo l'opportunità o di far finire di sistemare la zona di transito, o comunque appunto prevedere una fermata che contempra anche la zona accanto all'università.

Sono tutte cose che studieremo nel nuovo piano della mobilità.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Assessore. Due minuti al consigliere Bori se per dirsi soddisfatto o meno.

CONSIGLIERE BORI

Guardi. Dirsi soddisfatto è difficile nel senso che le criticità erano... cioè l'Assessore mi ha riferito le criticità emerse, quindi purtroppo ne siamo pienamente a conoscenza.

Noi stiamo cercando delle soluzioni per una delle quali potrebbe essere, per quello che riguarda la fermata di fronte alla facoltà, non c'è bisogno che gli autobus transitino per quella strada ma c'è la possibilità di fare un passaggio esterno avendo noi, sistemato tutta l'area intorno che una volta non c'era ora c'è, ci sono quattro corsie, basterebbe semplicemente fare transitare all'esterno gli autobus che sono fermi davanti al Chianelli per mezz'ora, fargli fare il giro esterno tramite le rotonde ed arrivare di fronte alla facoltà. Sarebbe una cosa molto positiva, sia per gli studenti che tra l'altro come avrà visto dai dati sono le persone che utilizzano principalmente il mezzo pubblico per raggiungere l'ospedale e la facoltà, sia sarebbe molto utile per i dipendenti, i ricercatori, i docenti della facoltà di medicina chirurgia, oltre che quelli dell'azienda ospedaliera.

Quindi questa è una cosa su cui invito l'Assessore ed i tecnici ed i Dirigenti a riflettere, cioè l'inutilità di lasciare per mezzora fermo un autobus non punto, piuttosto che fargli fare un giro esterno e farlo arrivare di fronte a una facoltà che comunque conta 4000 studenti iscritti, tra scienze infermieristiche, odontoiatria, medicina, logopedia eccetera eccetera eccetera.

Quindi questa è una richiesta che potrò elaborare, per il resto le criticità rimangono adesso dovremmo trovare un modo, ben venga il nuovo piano urbano della mobilità per risolverle perché si sta configurando una situazione veramente difficilmente vivibile per chi ci va per fare le visite, per fare ambulatorio, quanto per chi ci va per lavorare.

Entrano in aula i Consiglieri Bori, Borghesi, Giaffreda, Rosetti. I presenti sono 24.

Istanza n. 14/15, su: MANCATO RISPETTO DELLE NORME IGIENICO - SANITARIE DA PARTE DI ATTIVITA' COMMERCIALI CHE ESPONGONO ALL'APERTO I PRODOTTI ALIMENTARI

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Bori. Bassiamo ora alla seconda interrogazione che è quella del consigliere Mencaroni, avente ad oggetto il mancato rispetto delle norme igienico – sanitarie da parte di attività commerciali che espongono all'aperto i prodotti alimentari.

Risponde sempre l'assessore Casaioli. La parola al consigliere Mencaroni.

CONSIGLIERE MENCARONI

Grazie, Presidente. Questa è un'interrogazione che riguarda quell'attività commerciali che espongono cibo all'area aperta soprattutto lungo le strade molto trafficate della nostra città che ha avuto già una regolamentazione in alcune città, come penso Terni e che è nata da un problema sorto in Campania Nola del 2004, ora vado ad illustrare il quadro normativo. Mi viene quasi d'obbligo ricordare che proprio i cibi esposti in quell'occasione provenivano da aree del nostro paese che ora sono conosciute come aree ad alto rischio inquinamento, la cosiddetta Terra dei Fuochi.

Quindi veniamo a noi e veniamo alla nostra normativa. Il nostro ordinamento giuridico vieta l'impiego nella produzione, la vendita, la detenzione per la vendita, somministrazione o comunque la distribuzione per il consumo di sostanze alimentari in cattivo stato di conservazione.

Le Sezioni Unite della Cassazione varie volte si sono pronunciate affermando che non vi è necessità di un cattivo stato di conservazione riferito alle caratteristiche intrinseche, essendo sufficiente che esso concerna solamente le caratteristiche estrinseche.

La III Sezione della Cassazione, sentenza numero 35828 del 2 settembre 2004 ha stabilito, proprio in relazione alla vicenda da me indicata, che l'interesse protetto della norma è quello del rispetto del cosiddetto ordine

alimentare volto ad assicurare al consumatore che la sostanza alimentare giunga al consumo con le garanzie igieniche imposte per la sua natura.

Quindi noi interrogavamo circa la verità del fatto che la sentenza che poi è quella ultima, 6108 del 10 febbraio 2014, basandosi sul fatto che risulta esclusa la necessità di analisi di laboratorio o perizia, ma essendo sufficienti altri elementi di prova per ad esempio la testimonianza di soggetti addetti alla vicinanza, quando lo stato di cattiva conservazione dell'alimento sia palese o assume il rilievo anche per il solo fatto dell'obiettivo insudiciamento della sola confezione conseguente alla sua custodia, in locali sporchi e quindi igienicamente inadeguati alla conservazione ed è configurabile anche nel caso di detenzione in condizioni igieniche precarie.

Mi riferisco, ancora una volta, come le ho detto Assessore, a tutte quelle attività che espongono lungo vie molto trafficate che hanno poi un alto tasso, un'alta concentrazione di polveri sottili, soprattutto quando espongono frutta e verdura all'aperto.

Infatti come dicevo, la messa in commercio di frutta all'aperto ed esposta agli agenti inquinanti costituisce una violazione dell'obbligo di assicurare l'adeguata conservazione delle sostanze alimentari e rispettare l'osservanza di disposizioni specifiche ed integrative del precetto.

Considerato che a Perugia ne esistono di attività dirette alla commercializzazione di prodotti alimentari, specie ortofruttilicoli che espongono la propria merce all'esterno sui marciapiedi in prossimità della circolazione stradale, esponendola al depositarsi di sostanze nocive, come le polveri sottili ricordate, il benzene, il piombo e via dicendo.

Considerato l'elevato rischio sanitario derivante dall'ingestione di alimenti esposti ad agenti inquinanti e la necessità di tutelare la salute pubblica. Quindi la nostra interrogazione era proprio quella di capire quali azioni il Sindaco e la Giunta voleva intraprendere per evitare ai commercianti l'esposizione di prodotti alimentari all'esterno, senza il rispetto delle norme igienico sanitarie necessarie ad assicurare idonea conservazione degli alimenti. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mencaroni. La parola all'assessore Casaioli per la risposta.

ASSESSORE CASAIOLI

Per quanto riguarda questa interrogazione, le norme che sottendono, di tipo igienico – sanitario, sono di competenza dell'A.S.L..

Quello che abbiamo fatto fino adesso; ci sono state varie denunce, penso che sono note a tutti, anche perché lo fanno più volte nello stesso locale, soggetti che espongono prodotti alimentari di tipo orto frutta, tanto per intenderci, fuori dal locale. Ogni volta che ci sono stati segnalati, abbiamo mandato la Polizia Municipale che poteva operare soltanto controlli amministrativi.

Riguardo a questi aspetti amministrativi sono risultati regolari. Però il fatto che siamo intervenuti a controllare l'attività ha permesso di poter segnalare all'A.S.L. proprio perché competente in tematica igienico – sanitaria, che ha poi fatto effettivamente i controlli, unitamente al personale dei Carabinieri, NAS di Perugia, presso due attività almeno segnalate di avere proceduto ai sensi di legge per quanto riguarda l'illecito riscontrato.

Diciamo che però, quello che compete a noi in questo momento, come Comune, appunto... il compito dell'Amministrazione è quello di accertare e di sanzionare le norme che riguardano illeciti di tipo amministrativo. È nostro dovere o lo stiamo facendo, segnalare all'A.S.L. competente qualora si ravvisano situazioni dove ci possono essere il mancato rispetto delle norme igienico sanitario.

Queste come vedi hanno portato il sequestro della merce, però dopo poco hanno comunque continuato a vendere. Probabilmente bisognerà proprio operare in accordo con l'A.S.L., alla fine arrivare anche al ritiro della licenza dico io. Perché effettivamente se sono messe in queste condizioni, condizioni assolutamente nocive per la popolazione, per chi consuma questo tipo di alimenti.

Comunque nonostante i sequestri di merci, basta poco che ricominciano, farli esporre in questa maniera mi viene da dire insomma, se si dovesse, come si può arrivare e su questo ci stiamo lavorando, a ... (parola non chiara)... questo tipo di attività da parte di soggetti che in qualche modo perseguono comunque in comportamenti scorretti.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Assessore. La parola al consigliere Mencaroni per la replica.

CONSIGLIERE MENCARONI

Sono soddisfatto in parte perché giustamente l'Assessore mi ha risposto nei limiti delle competenze che ad oggi l'Amministrazione ha in questa materia. Credo però che sia importante affrontarla in maniera seria e magari, questa è una mia convinzione, poi Assessore vedremo quali sono anche in questo caso i nostri limiti.

Però andare ad approntare delle norme nel regolamento, nei vari regolamenti della nostra città per evitare che fenomeni del genere, come è successo in altre città d'Italia, questo già avviene, che fenomeni del genere possano capitare, anche perché c'è una caratteristica abbastanza peculiare di questi esercizi che hanno dei prezzi estremamente concorrenziali, non si comprende neanche il motivo, molti parlano della qualità proprio della merce stessa, ci sono purtroppo, ma sa un conto è un sentito dire ed un altro conto è comunque sia se uno di fronte alla qualità del cibo esposta, ripeto, perché poi vediamo che questi negozi il più delle volte si trovano lungo strade estremamente trafficate, non direi neanche trafficate, quindi magari la preparazione, Luca predisposizione di un regolamento tale proprio volto alla tutela della salute dei cittadini stessi. Grazie.

Istanza n. 30/15, su: MODIFICHE ALLA VIABILITA' IN VIA DEL MACELLO

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Consigliere Mencaroni. Proseguiamo con le interrogazioni che interessano l'Assessore Casaioli. Quella successiva è del consigliere Mori, relativa a modifiche alla viabilità in Via del Macello. Risponde sempre l'Assessore Casaioli, la parola al consigliere Mori. Prego.

CONSIGLIERE MORI

Buonasera Assessore. Grazie di se qui con noi, io procederò adesso all'esposizione dell'interrogazione anche se mi rendo conto che questa e la successiva, ormai sono un po' fuori tempo, in quanto sono argomenti che sono stati già dibattuti e già magari sui giornali. Colgo l'occasione che comunque a norma del Testo Unico degli Enti Locali, che è il nostro Vademecum, in particolar modo nel regolamento del Consiglio Comunale all'articolo 69 al comma 1 si legge appositamente che bisognerebbe convocare sedute di Question time una volta al mese. Quindi adesso procediamo, ma insomma ecco, giustifico il fatto che probabilmente sarà un po' fuori tempo.

Riguarda la viabilità di Via del Macello. Di recente, l'interrogazione è di giugno, sono apparsi articoli di stampa in riferimento all'intenzione che l'Amministrazione aveva di modificare la circolazione stradale in Via del Macello.

Da quanto si apprende nell'arco di un mese potrebbe essere già introdotto un senso unico con accesso da Via Sette Valli. Molti cittadini si sono lamentati, cittadini residenti ed anche commercianti, perché non sono stati minimamente informati su quello che stava accadendo. Si tratta ovviamente di una zona a rischio, con enormi difficoltà, quindi questo cambiamento produrrebbe una notevole ripercussione su diversi punti di vista, innanzitutto Via Sette Valli, già trafficatissima rischierebbe di arrivare al collasso.

Inoltre, un aspetto non secondario, i clienti delle diverse attività presenti sarebbero molto meno attratti dall'eventualità di compiere labirintico per usufruire di questi servizi, preferendo invece altre zone della città che magari sono più facilmente raggiungibili. Le modifiche che sono state fatte ipotizzate potrebbero inoltre prevedere un restringimento dell'ingresso nel quartiere del Bellocchio. Un'ulteriore chiusura per una zona appunto come ho detto, già difficile, una zona calda che dal punto di vista della sicurezza appare in contrasto con le politiche di partecipazione di vivibilità propagandate da questa Amministrazione.

Quindi chiedo se l'Amministrazione intende al più presto partecipare, tutti i residenti, i commercianti, eventuali possibilità di modificare la viabilità in Via del Macello, tenendo nella dovuta considerazione le istanze di tutte le parti, per raggiungere un punto di incontro tra le varie posizioni e quali sono in concreto i motivi per i quali il Comune intende apportare questo cambiamento, provocando in questo modo, pesanti disagi a molti cittadini, commercianti che già pagano il prezzo della crisi del mercato oltre a dover subire quotidianamente gli ormai tristemente noti problemi di sicurezza dell'area in questione. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mori. La parola all'assessore Casaioli per la risposta.

ASSESSORE CASAIOLI

Diciamo che per quanto riguarda questo passaggio comunque è utile sottolineare ciò che è avvenuto, nel senso che comunque mi era arrivata una raccolta di firme fatta di alcuni residenti operatori della zona, che lamentavano una mancanza di posti dovuti a loro avviso al fatto che era stato fatto il... adesso non mi viene, lo skate park, questo secondo appunto i firmatari aveva portato ad una mancanza di posti ed a una necessità di aggiungere nuovi posti a quelli esistenti.

Tutto era partito da lì, da lì abbiamo lavorato come uffici per verificare se effettivamente ci fosse stata questa mancanza di posti o... perché chiedevano lo smantellamento del parco e ripristino delle aree di sosta.

Capite che al di là di questa azione che insomma trovo abbastanza devastante per la città perché comunque una volta che viene fatta una sistemazione, viene sistemata una parte della città, bella o brutta, poi sono valu-

tate personali, andare a ritogliere tutto quello che era il parco, tutto lo zoccolo e rimettere l'asfalto costava abbastanza.

Quindi ho accolto la richiesta che facevano loro, la necessità di questi ulteriori posti e ho fatto delle verifiche. Abbiamo fatto delle verifiche con gli uffici, chiamando anche altre persone operatori della zona, che magari avevano già firmato questo documento per capire se effettivamente... monitorando nella zona, nelle varie fasce orarie, per capire se effettivamente c'era necessità di aggiungere nuovi posti auto.

Nel contempo avevamo ipotizzato appunto che cosa significava, fermo restando che ritenevamo non praticabile la strada di smantellare lo skate park,, quindi abbiamo valutato come si poteva modificare, era solo in fase progettuale, la zona proprio per il fatto di ottenere più posti.

Quindi abbiamo percorso due strade in parallelo. Da un lato siamo andati proprio a verificare e chiesto anche persone che avevano firmato questo documento, se effettivamente c'era questa necessità.

Dall'altro abbiamo portato soluzioni. Come dire: "Volete questa cosa? Fermo restando che non possiamo smantellare lo skate park, la soluzione potrebbe essere di mettere a senso unico Via del Macello, per creare appunto una corsia dove potessero essere omesse stalli di sosta".

Comunque insomma, era stata soltanto fatta l'ipotesi nata dall'esigenza, ma verificato che alla fine poi mi è parso che gli stessi residenti e gli stessi commercianti della zona poi non avevano questa necessità, insomma era più che questo documento, forse aveva anche altre origine, comunque verificato che non c'era bisogno di ulteriori posti abbiamo lasciato cadere l'idea, anche in accordo con la popolazione, con i residenti e coloro che lavorano nella zona.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Assessore. La parola al consigliere Mori.

CONSIGLIERE MORI

Ringrazio l'Assessore che ha comunque chiuso l'argomento in questo modo, fermo restando che so di questa raccolta di firme di quartiere, è stata posta la difficoltà da parte di molti commercianti sulla possibilità effettiva di trovare dei parcheggi fruibili, senza, mi rendo conto dover smantellare.

Quindi va bene, la ringrazio.

Istanza n. 31/15 , su: ACCESSO AL CENTRO STORICO TRAMITE ASCENSORI

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mori. Passiamo all'interrogazione successiva che è sempre del consigliere Mori, avente ad oggetto: accesso al centro storico tramite ascensori. Risponde l'assessore Casaioli, la parola al consigliere Mori.

CONSIGLIERE MORI

Anche in questo caso si tratta di un'interrogazione dei primi di luglio, quindi comunque era il periodo in cui c'era effettivamente una grossa difficoltà in quanto i lavori in Piazza Matteotti rendevano... il momento in cui gli ascensori non erano fruibili.

La linea programmatica numero 12 del Sindaco Romizi, evidenzia appunto la necessità di incentivare una mobilità dolce all'interno della città di Perugia.

Da alcuni giorni l'ascensore della galleria Kennedy porta all'area del Pincetto è sbarrato ed ai cancelli non è affisso alcun avviso.

Allora in effetti mi rendo conto che a questo punto mi sembra superfluo dover continuare, perché in effetti sono stati grossi disagi per i cittadini, che per giorni sono stati imbottigliati nel traffico, la difficoltà di raggiungere il centro storico. Attualmente la situazione mi sembra, almeno per quanto riguarda l'ascensore di via Kennedy non so fino a quando funzionerà, perché abbiamo ripreso i lavori, mi auguro che prima possibile si possano concludere quindi ecco, chiedo magari approfittando della presenza dell'Assessore i tempi di questo cantiere se effettivamente... insomma solo sull'ascensore... adesso funziona, mi auguro che considerando che è uno dei pochi, l'accesso che consente comunque anche ai disabili di potere arrivare in centro... comunque sottolineo ancora una volta ... (parola non chiara)... del nostro lavoro che a questo punto viene reso completamente inutile facendo delle interrogazioni in maniera così saltuaria.

Non posso fare Interrogazioni, non le posso presentare al Presidente del Consiglio, altrimenti, ovviamente lo farei per quale motivo le sedute di Question time vengono fatte in maniera così sporadica, non rispettando né il regolamento né il Testo Unico.

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere Mori, per fare la seduta del Question Time c'è bisogno che ci sia un numero congruo di interrogazioni. L'ultima volta ne erano avanzate 5 e non si convoca, mi creda, una seduta di Question Time sapendo che durerà al massimo 50 minuti.

La parola all'assessore Casaioli.

Le interrogazioni scritte non vanno in Question time, questo sia chiaro. Di quelle orali ne manca una sola del consigliere Petrelli che me lo ha fatto presente e abbiamo concordato insieme di non metterla in quest'ordine del giorno. Tenga conto, consigliere Mori, lei che conosce bene il regolamento, che le sedute di Question Time durano due ore e considerando un massimo di 12 minuti ad interrogazione significa che di solita se ne esitano 10. Qui ce ne sono 25. Anche ce ne fossero state di più era inutile metterle.

Le garantisco che pur con gli inceppamenti che hanno avuto i nostri Uffici e le criticità, viene rispettato l'ordine di presentazione. Quindi anche se ce ne fossero state molte di più era inutile metterle, perché la seduta di Question Time ...

Per ovviare a questo, per ovviare a questo, se l'interrogazione è realmente cogente, molti suoi colleghi provvedono con interrogazioni scritte, in modo da avere una risposta più celere.

A questo punto andiamo avanti con i lavori.

Andiamo avanti con i lavori.

Entrano in aula i Consiglieri Pastorelli, Camicia, Scarponi, Sorcini. I presenti sono 28.

Istanza n. 37/15 , su: DETERIORAMENTO DI PIAZZA CAVALLOTTI**PRESIDENTE VARASANO**

La successiva è del consigliere Bori e ha ad oggetto il deterioramento di Piazza Cavallotti. Risponde l'assessore Casaioli, la parola al consigliere Bori.

CONSIGLIERE BORI

Putroppo anche questa è un'interrogazione che risale a questa estate, quindi logicamente il problema è diventato di altro tipo, nel senso che quest'estate si poteva constatare il fatto che c'erano una serie di transenne a Piazza Cavallotti, queste transenne bloccavano l'accesso ad alcune aree e c'erano le pietre che erano saltate e che non permettevano per esempio il passaggio degli autobus.

In seguito alla segnalazione ho visto che è stato attivato il cantiere comunale, ma invece che sistemare la questione, quindi sostituire pietra con pietra o comunque sistemare il danno alla Piazza, si sono rimosse tutte le pietre di Piazza Cavallotti, quelle saltate ed è stato messo al loro posto il catrame o l'asfalto, non ho capito.

Quindi ad oggi abbiamo fatto questa operazione che dal punto di vista dell'impatto su un centro storico è molto pesante. Cioè uno arriva lì e vede le pietre fino ad un certo punto ed il resto catrame.

Ora, partendo dall'idea che noi ci riserviamo di fare un'azione poi nelle Commissioni competenti, la domanda non è più essendo passati 4 mesi, quando verrà sistemata la piazza perché c'era il danno, ma bensì è: quando verrà ripristinata la pietra al posto dell'asfalto e del catrame, perché adesso, il colpo d'occhio per i turisti è molto pesante. Ugualmente per chi ci vive e chi ci lavora, chi fa impresa lì.

In teoria si dovrebbe, come ha detto il suo collega Di Giunta, ha detto è una cosa temporanea e verrà rimossa il prima possibile. La domanda è: con che tempistiche verrà ripristinata la pietra serena al posto del catrame e dell'asfalto.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Bori. La parola all'assessore Casaioli.

ASSESSORE CASAIOLI

Sinceramente dirti una tempistica non lo so perché questa è una cosa che se ne occupa l'assessore Calabrese e non mi sono preoccupata dei tempi. Quello che so è che insomma, questa è stata una sistemazione provvisoria volta al fatto che sennò la piazza veniva ulteriormente devastata.

Quindi in attesa del rifacimento, del posizionamento della pietra c'è questa sistemazione provvisoria sui tempi bisogna chiedere a lui.

Invece quello che rilevo in relazione anche a questa interrogazione è che a fatica, con tante difficoltà, ma sicuramente con un grande vantaggio per quanto riguarda Piazza Cavallotti, abbiamo introdotto la linea U, la linea che riguarda autobus di dimensioni più piccole che sicuramente diciamo fanno sì che la piazza senta di meno le vibrazioni, l'autobus giri meglio e si abbia già quell'idea di snellezza del servizio.

Questa è una piccola modifica che è stata fatta e vi dico ci sono ancora delle criticità. L'obiettivo avrebbe sicuramente, avrà tutta un'altra valenza nella redazione del piano urbano di creare nella zona dell'acropoli queste navette, questi autobus di dimensioni minori che sono più adatti ad una città come la nostra, che si muovono e sono meno impattati, meno inquinanti. L'altra settimana siamo andati a provare con l'Assessore Fioroni un autobus sempre di... una navetta elettrica per vedere La possibilità di servire la zona di Perugia.

Stiamo andando in questa direzione per quanto riguarda il trasporto pubblico. Siamo sempre in attesa della gara, perché credo che questa linea U, che è assolutamente positiva anche da quello che mi dicono gli autisti nella zona da Piazza Università, Piazza Cavallotti è positiva perché è più snella, come hai detto, per le caratteristiche che ha, Sicuramente in questo momento purtroppo sta creando dei disagi, soprattutto per quanto riguarda i tempi di scambio.

Questa è stata fatta in maniera sperimentale ed in maniera anche anticipata rispetto al piano proprio per cercare di porre comunque in evidenza la salvaguardia del nostro territorio, dei nostri monumenti. Diverso quando metteremo, spero, a bando, quando faremo il piano urbano della mobilità, faremo in modo che queste situazioni di navette, di autobus più piccole vengano integrate nel nostro sistema trasportistico.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, assessore Casaioli.

Istanza n. 39/15 , su: INTERRUZIONE DEL MERCATO DEL BACIO “MOSTRA – MERCATO DELL'USATO, DEL BARATTO E TANTO ALTRO”.

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo all'ultima interrogazione dell'assessore Casaioli. Quella a firma del consigliere Bori, Mori e Arcudi sull'interruzione del Mercato del Bacio, mostra Mercato dell'Usato e del Baratto e tanto altro.

Non so chi la illustra. Chi di voi la illustra? Prego, consigliere Bori. Poi potete fare anche che uno illustra e l'altro replica. Prego.

CONSIGLIERE BORI

Devo dire che nonostante ci siano vari mesi dalla presentazione ad oggi, in realtà può essere utile parlarne ora. Potrebbe essere invece essere utile parlarne ora perché abbiamo visto che è stata sperimentata a Fontivegge una parte della fiera dei morti e questa sperimentazione è andata purtroppo molto male perché ha detta degli stessi espositori non c'è stata la minima partecipazione nemmeno gli acquisti, perché capita bene su questo tema? Perché qua si parla appunto di una manifestazione, sempre fatta a Piazza del Bacio che però invece ha rianimato Fontivegge ed è stata un'ottima pratica amministrativa, perché è stato un gran successo, sia di partecipazione, quindi si fa il contrasto alla microcriminalità con la presenza dei giovani, delle famiglie, degli anziani che vanno lì e vivono la zona.

Quindi positiva questa sperimentazione, è andata male invece quest'altra della Fiera dei Morti.

Secondo me potrebbe essere uno stimolo per riragionare sulla situazione che si viene a creare a Fontivegge, perché mentre questa del Mercato del Bacio che era una mostra Mercato dell'Usato e del Baratto e tanto altro, questo è il titolo creato insieme alla Libera Università di Alcatraz, quindi a Jacopo Fo ed alle realtà della zona, con quella è andata bene perché si è dimostrato che quando c'è partecipazione, condivisione e socialità le persone vanno e Fontivegge non è una zona – come dire? – un deserto se si creano altre attività. Al contrario, se semplicemente si fanno azioni sport queste azioni spot non portano nient'altro che il primo titolo sul giornale e poi gli altri 10 in cui si denuncia invece la problematica. Quindi dal mio punto di vista, quella della Fiera dei

Morti è stato un boomerang sicuramente per l'Amministrazione, ma soprattutto un danno per chi lì è andato a stare l'espositore e magari minore sponne avrebbe potuto avere un guadagno e lì ha avuto una perdita . Quindi il primo sentimento è di vicinanza a chi ci ha rimesso. Detto ciò deve essere uno stimolo a ragionare. Il ragionamento è sul fatto che questa buona pratica che è stata interrotta, che vedeva anche la presenza per esempio di operatori che animavano il pomeriggio con i bambini, che vedeva la presenza di espositori di vario genere e tipo, anche dell'usato e dell'antiquariato, quindi era una cosa che veramente veniva bene e che ogni domenica riempiva Piazza del Bacio e Fontivegge. La richiesta è questa di capire come mai è stata annullata questa manifestazione ed uno stimolo a ragionare sul fatto che come è stato dimostrato non bastano le associazioni amiche che provano a fare attività. Serve una partecipazione vera dei cittadini e questa la si può costruire soltanto attraverso la condivisione. Per quello volendo c'è la possibilità di riproporre questa buona pratica anche durante la fiera dei morti oltre che ogni domenica come è accaduto in passato.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Bori. La parola all'assessore Casaioli.

ASSESSORE CASAIOLI

La Fiera dei Morti, questo è stato un primo esperimento. Sicuramente ha avuto tante criticità e devo dire che la più grossa difficoltà che c'è stata, perché gli operatori sono stati messi lì in quel... potevano andare in maniera gratuita, quindi non c'è stata nessuna richiesta né di suolo pubblico né quant'altro.

Ma la più grossa difficoltà che ha trovato l'organizzatore è stata quella di trovare persone disposte ad andare lì. Quindi è vero che bisogna ragionare sul fatto che è una piazza insicura dove la percezione per chi lì vive di non stare in maniera tranquilla e gli operatori erano spaventati dal solo fatto di dovere lasciare depositate lì le merci e non sapevano se le ritrovavano il giorno dopo.

Comunque devo dire che per me questo tipo di sperimentazione ha avuto anche i suoi lati positivi, mi ha indotto a pensare e ripensare su Piazza Bacio in maniera diversa.

Quindi credo che come tutte le prime volte i nei erano normale che ci fossero, bene è venuto il fatto che sono venuti fuori tutti insieme. Credo.

Per quanto riguarda invece la Mostra Mercato del Baratto e quanto altro devo dire che è venuta da me la cooperativa Abicalos nel mese di luglio – agosto, dell'anno scorso, riproponendomi questa mostra mercato, fatta essenzialmente di due tipi di commercio. Un commercio che si fondava sul baratto, cioè fatto non da operatori commerciali che erano lì per scambiare gli oggetti e per vendere magari qualcosa, da operatori commerciali che dietro un pagamento ed un contributo di 20 euro, vendevano i prodotti.

Tutto questo, mi è stato detto, quindi io lì per lì ho detto: "Potrebbe essere interessante" anche se francamente, personalmente, avendola vissuta come Confcommercio trovo molto discutibile che l'illegalità venisse in qualche modo mascherata con il fatto che sapevo che molti commercianti che erano lì non emettevano scontrino fiscale.

Quindi insomma, mascherare l'illegalità anche con altro tipo di illegalità fiscale mi era parso pesante, ma al di là di questo ho detto: Va bene, se rifatta sotto determinati caconi, cioè quello che... perché loro poi mi non re u anche spiegato qual era il pubblico, il pubblico essenzialmente era di persone in parte stranieri che curiosavano appunto per trovare l'occasione a prezzi molto bassi, poteva essere una forma comunque di aiuto, quando gli stipendi sono quelli che sono, la crisi è quella che è, anche comprare un oggetto al mercato dell'usato può servire insomma. Quindi ben venga.

Poi mi è stata fatta dalla cooperativa... mi hanno detto, proprio testualmente: "Naturalmente contribuisce con quello che è stato contribuito". Io gli ho detto: "Scusate, perché?". Dice: "La precedente Amministrazione – ho preso anche la delibera – da febbraio al 30 giugno per organizzare questa cosa ci ha dato 30 mila euro".

Allora capite, proprio questa è quasi una cosa... ve lo dico in maniera molto da bar, in maniera diretta. In quel momento l'anno scorso pensare di contribuire alla realizzazione di una manifestazione dove, gran parte poi delle cose che sono scritte in questa determina che è agli atti, la potete anche prendere, la numero 68 del 5 febbraio 2014, mi era parso veramente molto oneroso.

Ero convinta allora, per questo ho detto "No guardate, non credo, anche perché penso che in questo anno di mandato non li ho spesi 30 mila euro per tutte le mostre mercatali che sono state fatte nel nostro territorio" gli ho detto: "Mi pari che costi troppo" per questo ho semplicemente detto: "Non mi pare il caso di andare a spendere... cioè 30 mila euro dei soldi dei cittadini potevano essere spesi in maniera secondo migliore, a vantaggio della comunità". Quindi è stato questo il motivo per cui ho detto alla cooperativa Abicalos "no grazie". Essenzialmente è stata proprio una questione economica. Cioè mi sono chiesta se era giusto che i nostri soldi pubblici venissero, cioè se era giusto che l'Amministrazione pagasse così tanto una manifestazione che a mio avviso non aveva poi tutti... non aveva dato i risultati sperati e se invece con quei 30 mila euro avrei potuto creare qualcosa di diverso.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Assessore. Replica sempre il consigliere Bori? Prego.

CONSIGLIERE BORI

Io sulla bontà dell'iniziativa non sono d'accordo nel senso che secondo me era un'idea molto positiva, poi ci andava tutta Perugia, non era una cosa sicuramente per occasioni, era un momento in cui per esempio Quando si faceva animazione per i bambini o per i ragazzi, mi ricordo gli spettacoli di Breakdance che venivano fatti o appunto si raccontavano fiabe da parte degli operatori, lì ci andavano tutti i perugini, non era una cosa settaria.

Inoltre, sulla bontà dell'iniziativa sicuramente l'Assessore Cicchi potrà spiegarlo meglio di me, dato che era la presidente della realtà che ha ricevuto i soldi che diceva prima l'Assessore e che inaugurava il mercatino e che lo teneva ogni domenica.

Per chiudere la questione degli operatori spaventati della Fiera dei Morti, guardate, io ho visto questo Mercato del Bacio, era anni prima e gli operatori non mi sembravano spaventati, anzi partecipavano volentieri.

Penso che con un format simile si possa andare a rivitalizzare con la socialità positiva una realtà che senz'altro non è. Abbiamo visto le ultime vicende di persone accoltellate davanti alla stazione.

Non mi sembra che le pratiche amministrative messe in campo in questi due anni abbiano avuto un qualche risvolto positivo là.

Non ultima questa della Fiera dei Morti. Ritengo che sarebbe più logico provare, tramite iniziative come queste, in cui, sì ci sono finanziamenti, ma sono finanziamenti per attività sociali, cioè non vanno a chi fa l'espositore, ma vanno per fare animazione, per i bambini, per i ragazzi e per i più grandi.

Al contrario se si pensa di risolvere tutto con altri metodi che finora non hanno funzionato, credo che i risultati non arriveranno.

La socialità è l'unico modo per fare in modo che le zone non siano insicure. Le altre strade che avete battuto in questi anni, purtroppo non hanno prodotto i risultati che vi aspettavate, non si può usare il tema della sicurezza solo in campagna elettorale, poi se ne risponde tutto l'anno.

L'evento ultimo di due settimane fa, ma potrei richiamare anche quelli precedenti, dimostrano che bisognerà un pochino impegnarsi di più su questo fronte, non solo in campagna elettorale.

Istanza n. 28/15 , su: PROGRAMMAZIONE E TAGLI RELATIVI ALLO SFALCIO DELL'ERBA**NEL COMUNE DI PERUGIA****PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Bori. Ora procediamo con le interrogazioni del Vicesindaco. Con due precisazioni. L'interrogazione del consigliere Rosetti, rivolta al Vicesindaco sull'incendio dell'Impianto gestionale di Ponte Rio è stata già soddisfatta attraverso una risposta scritta e lo stesso è per l'interrogazione 55 /15 del Consigliere Scarponi relativa alle delucidazioni in merito al progetto riguardante la struttura di atletica leggera presso il parco di Ponte San Giovanni, che ha avuto pure, mi dicono gli uffici, risposta scritta.

Quindi procediamo con l'interrogazione del consigliere Borghesi su : Programmazione tagli relativi allo sfalcio dell'erba del Comune di Perugia. Risponde il Vicesindaco, la parola al consigliere Borghesi.

CONSIGLIERE BORGHESI

Grazie. Buonasera. Mi associo, ma senza assolutamente fare polemica a quanto detto dalla collega Mori, perché in realtà adesso parlare di sfalcio dell'erba e poi un'altra interrogazione sulla derattizzazione a fine novembre, credo che non abbia molto senso. Lo aveva nel momento in cui ho presentato l'interrogazione, però appunto, ricordo che nella scorsa seduta di Question Time il Vicesindaco non c'era.

In realtà ho comunque avuto modo oggi di guardare la variazione al bilancio, vedo che sono stati contratti 100 mila euro per le aree verdi, quindi – come dire? – ne possiamo parlare. Della serie che io, appunto, proposi questa interrogazione sulla programmazione, sui tagli relativi allo sfalcio d'erba.

Ricordo appunto che era fine di giugno quando ricevetti molte sollecitazioni da parte dei cittadini, ma era ovviamente evidente a tutti che in quel momento qualche criticità c'era, rispetto infatti sia allo sfalcio dell'erba, alla manutenzione anche delle airole che erano in quel momento coperte letteralmente da erbacce e che rischiavano anche le piante fiorite, cespugli e quant'altro. Insomma rischiavano anche di morire.

Quindi ecco scrissi. Numerose sono state le segnalazioni dei cittadini nell'intero territorio comunale e che riscontravano uno stato di abbandono e di inesorabile degrado in cui appunto allora versava il verde pubblico.

Che in alcuni casi appunto era aggravato anche della presenza di rifiuti abbandonati, cioè di cestini non svuotati e quant'altro, presso parchi, airole, spazzi attrezzati ma soprattutto nelle strade cittadine ed adesso periferia.

Ricordo anche che il Vicesindaco appunto poi ne parliamo, anche in una seduta di Commissione, perché molte volte Anche il verde ripetutamente, la questione del verde, dello sfalcio e quant'altro è avvenuta in Commissione, c'è stato – rispetto anche ai dati che l'Assessore ci ha fornito, rispetto al contratto stipulato con l'agenzia di Forestazione, quindi anche l'importo del contratto a noi risulta appunto che c'è stata una forte contrazione. L'Assessore, Vicesindaco, continua a dire che non è così, ma la mia interrogazione è stata in qualche modo sollecitata appunto dal Vicesindaco il quale scrisse in Provincia a me per dire: "Provvedete allo sfalcio dell'erba". Allora noi come è stato appunto scritto abbiamo fatto una un cronoprogramma, cronoprogramma che si sta concludendo in realtà grazie alle condizioni metereologiche che lo consentono, continuiamo a portare avanti, quindi per quanto attiene lo sfalcio e le strade regionali, perché è stata fatta una scelta...

Il criterio è che va data la priorità alle strade regionali, ovviamente per la densità di traffico, poi alle strade provinciali, noi tutto quello lo stiamo portando avanti e devo dire che ho ricevuto anche attestazioni da parte di alcune comunità locali di apprezzamento nonostante le difficoltà di bilancio per quello che è stato fatto. Quindi appunto chiedo se, visto che la Provincia un cronoprogramma l'ha fatto, chiedo insomma se anche il Comune avesse fatto la stessa cosa. Ormai siamo arrivati a fine novembre, quindi forse la questione è superata, vedo che in realtà comunque l'agenzia di Forestazione nei mesi ha un po' recuperato, ma ho visto anche che oggi nella variazione di bilancio si passa praticamente per le aree verdi da 300 mila ai 200 mila. C'è una variazione, come dire, una spesa in meno che il Comune ha sostenuto per le aree verdi, di qualificazione, valorizzazione del patrimonio verde della città e del territorio, tramite agenzia forestale per 100 milioni in meno.

Immagino che da quell'appunto ho... mi sono insomma informata nei mesi scorsi che comunque il Comune non ha, cioè l'agenzia di forestazione non ha provveduto al programma delle potature.

Su questo credo che invece l'Amministrazione dovrebbe fare attenzione perché noi abbiamo visto, quando appunto in presenza di condizioni metereologiche avverse, temporali e quant'altro, il distacco di rami secchi e quant'altro, può mettere a serio rischio la pubblica incolumità.

Quindi fare assolutamente attenzione non sottovalutare quelle che sono le potature. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Borghesi. La parola al Vicesindaco per la risposta.

VICESINDACO

Grazie, Presidente. Grazie, consigliere Borghesi. Noi abbiamo parlato, devo dire diverse volte in Commissione, quindi è un argomento che conosciamo e che ci ha occupato ed anche un po' preoccupato nel corso dell'estate, perché era... anche sulla stampa era cresciuta, diciamo che poi questi sono gli argomenti che ciclicamente, per chi segue i giornali, vede e sfoglia le cronache locali, d'estate Perugia, Foligno, Terni, sono tutte in qualche modo oggetto di queste attenzioni perché le aree verdi, diventano oggetto di frequentazione e quindi oggetto anche di critica.

Noi abbiamo avuto la difficoltà che ho illustrato più volte in Commissione, dell'essere arrivati senza sapere nemmeno quante fossero le aree verdi.

Io più volte mi sono chiesto come hanno fatto le Amministrazioni precedenti a gestire le aree verdi senza sapere il numero, la consistenza, l'entità, la dimensione. Quindi abbiamo fatto un censimento che ha richiesto numerosi mesi, che abbiamo completato a settembre, il numero delle aree verdi è 354, la dimensione complessiva è di 1.780.000 metri quadrati, quindi una dimensione importante.

Questo censimento ci ha consentito di ragionare con l'agenzia forestale in termini concreti. Prima c'era una sorta di forfè, per cui senza sapere esattamente quante fossero. Perché poi qui c'è l'ulteriore problema che complica la situazione delle aree verdi.

In sostanza abbiamo ereditato una realtà nella quale è difficile anche capire se la proprietà sia pubblica o privata, soprattutto nelle nuove lottizzazioni per le quali in qualche modo il Comune si sarebbe dovuto poi fare carico di acquisirle al patrimonio pubblico per poi gestirle, invece questo passaggio in diversi casi non è avvenuto, quindi il censimento, la difficoltà maggiore è stata proprio questo. Cioè sapere se la proprietà fosse pubblica o privata, perché capite bene che l'agenzia forestale su quelle private non interviene, si deve trovare un altro sistema, ma non certo rientra nella convenzione fatta con l'Agenzia Forestale.

Quindi noi con grande difficoltà abbiamo completato a settembre, adesso, non so se già c'è o ci sarà presto anche online, per online ci sarà il censimento, cliccando sulla mappa si potrà andare nelle singole aree verdi, avendo le informazioni del caso, su chi le gestisce, sulle tempistiche, su quanto l'Agenzia Forestale interviene o quando è già intervenuta. Quindi una serie di informazioni che oggi non ci sono e rende più difficile la gestione delle aree verdi. Per cui il cittadino e chiunque frequenti le aree verdi è più propenso a protestare, perché magari non sa che di lì ad una settimana è già previsto il taglio dell'erba. Quindi in qualche modo si prote-

sta in prevenzione, è anche comprensibile. Uno si aspetta che non verrà mai tagliata. Invece magari nella programmazione dell'Agenda Forestale, come tutti possiamo capire non è che contemporaneamente in tutte le aree verdi di Perugia lo stesso giorno, appena è cresciuta un po' d'erba si interviene. C'è una rotazione che in qualche modo è programmata e che ovviamente viene incontro alle esigenze di rendere frequentabili di aree verdi.

Per quanto riguarda l'aggiornamento, i dettagli rispetto alle tante cose che ci siamo detti anche in Commissione, posso aggiungere che con determina dirigenziale del 28 settembre, per l'esercizio della delega di funzione in materia, di manutenzione e custodia del verde pubblico comunale all'Agenda Forestale, per il primo ottobre 2015, 31 dicembre 2015, è stata impegnata la somma residua prevista nel bilancio 2015.

In esecuzione a quanto stabilito con atto della Giunta Comunale 118 /2015, con determina dirigenziale numero 123 del 28 settembre 2015 è stato approvato il disciplinare tecnico facente parte integrante dell'accordo di delega di funzioni per la gestione del verde pubblico, contenente specifiche in ordine alla modalità, ai termini ed ai contenuti delle prestazioni da rendere, definendo puntualmente la programmazione e le modalità di attuazione delle attività, nonché la regolamentazione della gestione del rapporto contrattuale istauratosi, in data 23 ottobre 2015 è stato sottoscritto fra il Comune di Perugia e l'Agenda Forestale Regionale l'accordo di delega di funzioni per la manutenzione del verde comunale fino al 31 dicembre 2016.

Quindi una programmazione a questo punto finalmente posso dirlo anche io ampia.

Se posso aggiungere un ultimo dato che in relazione alle risorse straordinarie stanziato sul verde, con atto di Giunta comunale numero 322 del 21 ottobre 2015, è stato approvato l'intervento di riqualificazione della vegetazione dei giardini del Frontone, per l'importo complessivo di 49.206 euro e quindi un intervento che si sta facendo.

Chiudo dicendo che in relazione alle potature noi abbiamo un piano delle potature che è finanziato, ahimè con... siccome è un piano abbastanza importante, finanziato con le vendite immobiliari. Nel frattempo stiamo provvedendo alle potature come qualcuno avrà notato, siamo intervenuti su Piazza dell'Università, che spero tutti abbiano apprezzato la nuova dimensione, finalmente si viene all'università, c'è una visibilità e quindi su questo ci ha ringraziato anche Magnifico Rettore, quindi è stato un intervento apprezzato.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Assessore. La parola al consigliere Borghesi per la replica.

CONSIGLIERE BORGHESI

Grazie. L'ultima cosa detta rimango abbastanza perplessa quando si finanziano le potature con le alienazioni patrimoniali, significa che dobbiamo sperare in qualche vendita altrimenti non si può dare seguito al piano delle potature insomma.

Adesso su questi aspetti, cioè finanziarle con il piano delle alienazioni mi sembra abbastanza – Come dire? – bizzarra la scelta. Però governate voi quindi risponderete voi ai cittadini.

Per quanto riguarda il censimento, in realtà Vicesindaco, non è che si è trovato un buco nero, nel senso che comunque nel contratto di appalto c'era evidentemente comunque un elenco di parchi, di aree verdi ovviamente anche con la cadenza di sfalcio, di potatura e di interventi.

Quindi per carità ben venga questo censimento, ma comunque l'agenzia di forestazione in base al contratto di appalto sapeva bene dove intervenire e quante volte intervenire.

Spero che i disagi di quest'anno che non si ripetano per il 2016. Grazie.

Istanza n. 50/15 , su: CERIMONIA DI INTITOLAZIONE "PIAZZALE DELL'IMBATTIBILITA" **IN RICORDO DEL "PERUGIA DEI MIRACOLI"**

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Borghesi. Ora procediamo con l'interrogazione di Mori e Mencaroni su Cerimonia di intitolazione "Piazzale dell'Imbattibilità" in ricordo del Perugia dei Miracoli". Risponde l'assessore Waguè.

Chi di voi due illustra?

La parola al consigliere Mori.

CONSIGLIERE MORI

Grazie, Presidente. Con questa interrogazione io ed il consigliere Mencaroni chiediamo di relazionare riguardo alla cerimonia di intitolazione del Piazzale dell'Imbattibilità in ricordo del Perugia dei Miracoli.

La delibera di Giunta Comunale numero 165 del maggio 2014, ha stabilito di denominare, come Piazzale dell'Imbattibilità uno spazio situato in Località Pian di Massiano, antistante la Curva nord dello stadio.

Questa delibera si riferisce ad una seduta della Commissione toponomastica che si è svolta nella passata consiliatura, delibera del 27 marzo 2014 ha approvato all'unanimità la proposta di intitolazione sottoscritta dall'allora assessore allo sport. Tutto il mondo sportivo aveva sollecitato in tal senso, infatti la passata amministrazione, auspicando un formale pubblico riconoscimento, in memoria dell'imbattibilità, conquistata la squadra di Calcio del Perugia al termine della stagione 1978 – 79.

L'anno scorso il collega Mencaroni a novembre aveva presentato una lettera indirizzata al Sindaco e Dirigente, appunto per chiedere informazioni in merito e non aveva ricevuto però nessuna risposta, perché appunto intitolare Piazzale dell'Imbattibilità in ricordo di quel Perugia Calcio che risputò una stagione memorabile sarebbe stato un elemento importante per la città, quindi con questa interrogazione il collega Mencaroni ed io chiediamo se l'Amministrazione comunale intende programmare oppure abbia già calendarizzato una cerimonia ufficiale "Intitolazione del Piazzale dell'Imbattibilità" auspicando in proposito l'organizzazione di un'iniziativa che veda coinvolgere tutta l'attuale dirigenza del Perugia Calcio, della tifoseria organizzata, di tutta la cittadinanza per un doveroso ricorso di quello che è stato il Perugia di quella grande stagione.

Oltretutto si tratterebbe in questa occasione per la città anche di ricordare in maniera adeguata Antonio Ceccarini, terzino di quel Perugia dei Miracoli, detto il Tigre, scomparso prematuramente lo scorso agosto.

Oggi più che mai le belle storie di sport, ricordo di figure positive, non solo perché vincenti rappresentano uno degli strumenti più efficaci per la formazione psicofisica dell'individuo, della sua coscienza sociale e solidale e del suo essere parte integrante consapevole della realtà in cui vive, cresce e si relaziona.

Quindi ci auguriamo che questo progetto possa poi essere realizzato dall'attuale Amministrazione.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mori. Anche io votai quella proposta. La parola all'assessore Waguè.

ASSESSORE WAGUÈ

Quando l'ordine del giorno è arrivato ho cercato di verificare negli uffici quali erano i percorsi, i procedimenti, a che punto eravamo. Ho visto che era stato approvato sia dalla Commissione toponomastica che mandato in Giunta, che aveva dato l'ok. Ho visto anche il parere favorevole della Prefettura, quindi a questo punto tutto è pronto per cercare di fissare una data ed insieme, l'obiettivo è quello di una data in ricordo di Perugia degli anni 78 – 79, organizzarlo bene in modo da coinvolgere tutta la cittadinanza, perché sia quel Perugia che il Perugia dei tempi di Cosmi sul quale ho avuto modo di verificare tutta la passione che Cosmi metteva alla cittadinanza, già dalla panchina, comunque quella capacità di trascinarsi, rappresentano comunque dei momenti storici molto importanti sul fatto ... (parola non chiara)... mi sono preso anche tanti appunti, anche per alcuni documenti molto importanti che nella storia dei ragazzi potrà essere molto importante. Quindi si tratta di fissare una data in accordo con l'assessore Prisco che ha il contatto con il Perugia Calcio e la tifoseria, cercherà di fare di questa giornata un grande evento per la città di Perugia. Però siccome Mencaroni fa parte anche della Commissione Toponomastica, proveremo insieme anche con gli uffici ad organizzarlo in modo efficace, efficiente, sia le lezioni da trarre in quel periodo lì per i ragazzi, nel corso della loro crescita, sia per quanto riguarda anche le modalità in cui andremo a disporre la targa. Chi chiamare oltre a noi, anche le Istituzioni Regionali, Provinciali, provare a coinvolgere più persone anche per dare a quel momento un valore simbolico della città. Questo era un po' l'obiettivo.

Però Prisco deve anche coincidere i tempi e le date possibili. Pensiamo che un mese prima, una volta fissata una data cercheremo di organizzarlo insieme. Questa è un po' la situazione.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Assessore. La parola al consigliere Mencaroni per la replica.

CONSIGLIERE MENCARONI

Ringrazio l'Assessore. Replica più che soddisfacente, infatti era quello che pensavamo anche all'interno di Commissione Toponomastica, di cercare di capire nella maniera più rapida ed efficace, di snellire questo iter, ricordando che si è un momento di sport, un momento adesso svago, ma anche un momento che rende importanza ad una città, io credo che da un punto di vista proprio di orgoglio cittadino ci sono stati dei momenti belli, tra cui quello sportivo, quello di essere la prima squadra a rimanere imbattuta durante un campionato, era un record che vigeva nei Guinness dei privati essendo la prima squadra a terminare un campionato senza perdere una partita. Quindi ringrazio l'Assessore e speriamo che la pratica vada avanti in maniera spedita.

Istanza n. 29/15 , su: PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2015 – 2017**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Mencaroni. Procediamo con l'interrogazione del consigliere Mori sulla programmazione del fabbisogno del personale 2015 – 2017, risponde il Vicesindaco Barelli, la parola al consigliere Mori. Prego.

CONSIGLIERE MORI

Anche questa ormai è datata come interrogazione però, sarà così gentile da potermi rispondere. Allora è un'interrogazione che era relativa alla programmazione del fabbisogno del personale 2015 – 2016, con la quale chiedemmo informazione in merito ... (interruzione tecnica)... prevedeva delle assunzioni. La circolare del 2015 del Ministero per la Semplificazione della Pubblica Amministrazione, che contiene ... (interruzione tecnica)... prevede che non è consentito bandire nuovi concorsi a valere sui budget 2015 – 2016, né delle procedure di mobilità. Tanto più che anche la sezione delle autonomie della Corte dei Conti, con un pronunciamento del 2015, si è espressa in merito alla possibilità per gli enti locali di svolgere ... (interruzione tecnica)... è preclusa fino alla completa ricollocazione del personale soprannumerario senza alcuna limitazione geografica. Le uniche assunzioni possibili indicazioni dell'articolo 424, unico articolo ... (interruzione tecnica)... riguardano i vincitori di concorso collocati in proprie graduatorie, oppure il personale soprannumerario destinatario dei processi di mobilità delle Province senza alcuna limitazione geografica. Le assunzioni effettuate in violazione delle disposizioni del comma quindi sono nulle. Quindi con questa interrogazione chiedo in merito all'assunzione di nuovo personale, che tenga conto delle disposizioni, del Patto di Stabilità 2015 e della sezione delle autonomie della Corte dei Conti, evitando quindi di bandire nuovi concorsi, pena la loro nullità oppure attingere a graduatorie anche se vigenti, dando la precedenza al personale eccedente dell'ex Province, attraverso appositi bandi di mobilità, riservati a detto personale. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mori. La parola al Vicesindaco per la risposta.

VICESINDACO

Grazie, Presidente. Grazie, consigliere Mori. Relazione alla programmazione del fabbisogno del personale 2015 – 2017 la situazione come potete capire è in evoluzione abbastanza delicata. Noi stiamo lavorando su più fronti, di certo quello segnalato dal consigliere Mori è quello più impellente perché ci viene in qualche modo imposto dalla normativa statale, ma soprattutto da una normativa regionale e da una ridefinizione da parte della Regione e ricollocazione dei dipendenti della Provincia.

Ora, noi con atto della Giunta comunale numero 173 del 17 giugno, la Giunta ha approvato la programmazione triennale, stabilendo nel rispetto delle normative vigenti uno: di procedere a parziale modifica di quanto stabilito con la deliberazione di Giunta comunale numero 196 del 23 dicembre 2014, all'assunzione di tempo indeterminato di due agenti di Polizia Municipale, categoria C1 ed un istruttore tecnico, geometra categoria C1. Già previsti per l'anno 2014 nella programmazione dei fabbisogni di personale approvata con atto Giunta Comunale 199 del 21 maggio 2014.

Due : di approvare la programmazione dei fabbisogni relativa al triennio 2015 – 2017, dando atto che la stessa per gli anni 2016 – 2017 deve intendersi da larga massima, potrà ridefinita sulla base delle diverse e /o ulteriori esigenze che emergeranno all'esito della definitiva assegnazione del personale, alle diverse strutture conseguenti al nuovo assetto organizzativo. Nonché al completamento delle procedure connesse al riordino delle funzioni delle Province.

La piena legittimità delle determinazioni, mi dicono gli Uffici e la Dirigente di riferimento, perché qui in qualche modo si discute anche se sia rispettata – se ho ben capito – una decisione della Corte dei Conti alla quale noi siamo molto attenti, quindi le segnalazioni che voi ci fate noi la prendiamo in attenta considerazione, perché è nostro dovere e nostra responsabilità riportarci alla Corte dei Conti ed alle sue pronunce.

Quindi, la piena legittimità delle determinazioni, assunte dalla Giunta comunale trova conferma della recente deliberazione della Corte dei Conti, sezione autonomie del numero 26 del 20 luglio 2015.

Quindi successiva da quella da lei citata, la quale esaminando le problematiche interpretative sorte in merito al comma 424 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2015, chiarisce che i vincoli posti da tale norma per garantire il riassorbimento del personale provinciale valgono unicamente con riguardo al budget di spesa del biennio 2015 – 2016. Riferito alle cessazioni di personale intervenuto nel 2014 e del 2015.

Per il resto gli enti locali possono effettuare assunzione di personale a tempo indeterminato non vincolate dalla disposizione del comma 424 utilizzando la capacità assunzionale del 2014, derivante dalle cessazioni di personale nel triennio 2011 – 2013, sempre nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Per quanto precede, l'Amministrazione procederà ad effettuare le assunzioni relative alla programmazione 2014, secondo quanto già previsto nei precedenti atti di programmazione, ovvero mediante ricorso alle graduatorie vigenti ed in un caso, per un'agente di Polizia Municipale, mediante riassunzione in servizio dello stesso, ai sensi dell'articolo 26 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 14 settembre 2000. Per le assunzioni relative al biennio 2015 – 2016, si procederà invece, nel rispetto di tutte le disposizioni vigenti connesse al riordino delle funzioni delle Province.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, assessore Barelli. La parola al consigliere Mori per la replica.

CONSIGLIERE MORI

Grazie, Assessore. Prendo atto di quanto è stato detto, però ecco, chiedo magari che il Comune di Perugia sia parte diligente, considerando anche che è un ente capoluogo di Regione, della condizione del personale delle Province, anche perché dei segnali sono venuti da Comuni ben più piccoli e l'unico Comune che ancora non ha fatto la sua parte è il Comune di Perugia che da quello che so è rimasto un po' a finestra a guardare. Quindi considerando le difficoltà economiche, considerando tutte le difficoltà che magari l'ente può avere, però ecco, quella delle Province del personale, le Province è un'emergenza, sono diversi i dipendenti che comunque sono in difficoltà, l'ultimo so che la Polizia Provinciale da oggi, su portale del personale in esubero, previsto dal decreto Madia, quindi ecco mi auguro che il segnale, considerando che c'è anche carenza dal punto di vista della sicurezza e quindi c'è bisogno di più personale, magari questo segnale provenga dal Comune di Perugia. Grazie.

Istanza n. 36/15 , su: SERVIZIO DI DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE - RICHIESTA DI DETTAGLIATO RISCONTRO DEI TERMINI, MODALITA' E PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI A SEGUITO DELLE MANCATE EROGAZIONI DELLA PRESTAZIONE

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mori. Proseguiamo con l'interrogazione a firma dei Consiglieri Borghesi, Mirabassi e Mencaroni sul Servizio di disinfestazione e derattizzazione, richiesta di dettagliato riscontro dei termini, modalità e programmazione degli interventi previsti a seguito delle mancate erogazioni della prestazione. Risponde il Vicesindaco. Chi illustra? Consigliere Mencaroni, prego a lei la parola.

CONSIGLIERE MENCARONI

Vivo più a diretto contatto con questi animaletti, diciamo, perché vivendo lungo il Tevere. Questa è un'interrogazione che chiaramente, parlarne ora, diciamo abbia perso efficacia, però comunque sia interessante, cercare di capire cosa è stato fatto la scorsa estate e cercare di capire anche quali potrebbero essere le iniziative che verranno prese a partire dalla primavera prossima.

Il servizio di derattizzazione e di disinfestazione contro insetti volanti e non volanti, da espletare nel territorio comunale è un servizio indispensabile che ha l'obiettivo di ridurre al minimo di disagi per la popolazione, salvaguardando gli equilibri ambientali ed ecologici nelle aree urbanizzate e protette, il godimento di parchi pubblici e delle aree esterne in generale, nonché, aspetto fondamentale, della tutela della salute pubblica, vista l'alta trasmissibilità di malattie a causa delle punture di insetto e la possibilità che eventi patogeni arrivino sulle nostre tavole.

Noi sappiamo che questo tipo di attività non è invasiva, tra l'altro quando è portata avanti in maniera professionale non va a danneggiare gli equilibri dell'ecosistema ma a colpire quelle specie che poi, come abbiamo detto, sono fonti e causa di malattia.

Con una determina del 20 maggio 2015, si è stabilita la proroga tecnica del contratto relativo al servizio di disinfestazione e derattizzazione fino al 31 dicembre 2015 per assicurare la continuità di un servizio che riveste assoluta rilevanza, ma contestualmente si è effettuato il taglio dell'impegno economico per portare a termine la manovra di bilancio 2015 – 2017, la cui definizione ha richiesto ulteriori e consistenti riduzioni della spesa.

La diminuzione dell'impegno di spesa, comporterà in futuro e ha già comportato per l'anno in corso, notevoli tagli al servizio anche e soprattutto in considerazione del fatto che il capitolato speciale d'appalto riporta specificamente tale previsione.

La ditta appaltatrice è obbligata ad effettuare annualmente solo interventi rientranti nei limiti della disponibilità economica.

Pena la mancata corresponsione del costo dell'intervento realizzato in assenza di una preventiva copertura finanziaria.

Dalla documentazione fornitaci per mezzo di un accesso agli atti, risulta inoltre che gli interventi programmati, tre derattizzazioni sull'intero territorio comunale, monitoraggio primaverile per la disposizione di trattamenti antilarvali e conseguenti interventi con processi larvicidi, fino maggio ed adulticidi a giugno, fino ad oggi, momento in cui noi presentavamo la nostra interrogazione, adesso non mi ritrovo la data ma credo che sia di agosto, fino ad oggi hanno subito variazioni di fatto e non vi è stata nello specifico un contrasto al proliferare delle larve che hanno avuto la possibilità di svilupparsi irrimediabilmente.

Quindi si interroga Sindaco, Giunta, in questo caso l'Assessore, Vicesindaco Barelli, di conoscere se il programmato servizio di disinfestazione pubblica previsto da tabella nel periodo che va dal 15 luglio al 20 agosto 2015 è in corso e se viene rispettato con tempi e modi previsti.

Se il ciclo di derattizzazione non effettuato durante la primavera e riprogrammato nei mesi di settembre - ottobre, verrà confermato o sarà oggetto di ulteriori tagli, se il servizio nel suo complesso sarà oggetto di ulteriori revisioni a seguito delle riduzioni di spesa, derivanti dall'approvazione della manovra di bilancio 2015 - 2017 e nel caso come si intende intervenire per mantenere alta la tutela della salute pubblica e del decoro urbano. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mencaroni. La parola al Vicesindaco Barelli per la risposta.

VICESINDACO

Grazie, Presidente. Grazie, consigliere Mencaroni. Il servizio di disinfestazione e derattizzazione ha l'obiettivo di ridurre al minimo i disagi della popolazione causata dalla presenza di tali animali, salvaguardando al contempo gli equilibri ambientali ed ecologici.

Il Comune in questa attività di concerno all'U.S.L. presta la massima attenzione bilanciando accuratamente i due interessi pubblici coinvolti entrambi di primario rilievo.

Il Comune di Perugia si occupa in maniera diretta delle attività di disinfestazione e derattizzazione precedentemente dall'U.S.L. dall'anno 2012. I Comuni sono dotati di una competenza generale in materia di igiene e sanità pubblica. L'U.S.L. ai sensi del DPCM 29 novembre 2001 che ha definito i L.E.A. - Livelli Essenziali di Assistenza è competente solo per la vigilanza igienica su tale attività.

Per il servizio di disinfestazione e derattizzazione nel anno 2013 era previsto uno stanziamento a bilancio di 49.610 euro. A seguito dell'espletamento di tutti i servizi programmati ed a chiamata sono stati liquidati euro 41.299,34 pertanto con un economia di euro 8.310,66.

Nell'anno 2014 alla luce delle direttive della Giunta Comunale del 30 luglio 2014 si è ottimizzata la previsione di bilancio allineando lo stanziamento con quello che era stato l'effettivo importo necessario per l'anno precedente, prevedendo pertanto euro 41.036.

Per il 2014 poi, sono stati liquidati nel complesso euro 39.950,84 di cui 1.037 sono stati spesi per un intervento straordinario in un immobile in via Tuscania a seguito della rimozione di un cadavere.

Nel 2015 in continuità con quanto palesatosi come necessario nel 2013, nel 2014, è stato previsto uno stanziamento a bilancio di euro 41.037 per il quale non è prevista alcuna riduzione. Inoltre per l'anno 2015, nel contratto alle medesime condizioni sono state inserite attività aggiuntive ed in particolare la collocazione di postazioni fisse per la derattizzazione presso le seguenti zone.

Porta Pesa zona adiacente Asilo Nido Il Tiglio, Porta Eburnia, Via della Canapina, Via Eugubina, percorso verde, Via dei Filosofi.

In merito al programmato servizio di disinfestazione adulticida previsto nel periodo che va dal 15 luglio 2015 al 20 agosto 2015 lo stesso è stato svolto come programmato, per garantire anche il compimento degli interventi a chiamata, nonché a causa di episodi di maltempo, se pur sporadici, le date indicate in calendario all'interno del periodo riportato hanno subito qualche fisiologica variazione.

Il ciclo di derattizzazione programmato per i mesi di settembre - ottobre è stato ordinariamente effettuato dal 16 settembre 2015 al 6 novembre 2015. Circa i giorni precisi durante i quali è stato espletato valgono a maggior ragione visto il periodo in genere più soggetto a giornate di maltempo le considerazioni di cui sopra.

Inoltre, durante l'anno scorso sono stati effettuati a chiamata numero 50 interventi di disinfestazione, numero 97 interventi di derattizzazione.

Il servizio nel suo complesso è oggetto in questo periodo di gara ad evidenza pubblica tramite il MEPA, per procedere ad un nuovo affidamento con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con decorrenza primo gennaio 2016 per l'importo complessivo di 82 mila ... (interruzione tecnica)... pari a 41 mila ... (interruzione tecnica)... non ci sarà alcuna riduzione di spesa.

Nella predisposizione del nuovo capitolato tecnico si è tenuto conto delle criticità riscontrate con l'attuale affidatario e dei suggerimenti dell'A.S.L.. In particolare è stato necessario un lungo lavoro di natura tecnica che ha portato ad individuare in maniera puntuale, via per via, aree verdi e scuole, tutti i punti precisi di intervento che la ditta che sarà affidataria del servizio dovrà georeferenziare. È stato effettuato un lavoro capillare per non lasciare scoperta nessuna area individuata come sensibile, in base all'esperienza maturata con gli interventi effettuati negli ultimi anni.

La presentazione delle offerte scadrà in data 19 novembre prossimo venturo, quindi giovedì mi sembra, le ditte partecipanti alla gara dovranno redigere un progetto tecnico di dettaglio che dovrà tra l'altro riportare: protocolli d'intervento, un esempio di esecuzione di intervento, i tipi di presidi medico – chirurgici di cui si propone l'utilizzo, un programma dei lavori, nominativo e curriculum del responsabile tecnico del servizio, proposta dettagliata relativa all'informazione alla popolazione, schede dei presidi medico chirurgici proposti, elenco mezzi ed attrezzature. Seguirà nomina della Commissione di gara e l'espletamento ... (interruzione tecnica)... atti all'individuazione ... (interruzione tecnica)...

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Assessore. La parola al consigliere Mencaroni per la replica.

CONSIGLIERE MENCARONI

A quanto... sarei soddisfatta se fatta l'interrogazione la risposta dell'Assessore, mi accontentassi di sapere che secondo i dati che lui ha le disinfestazioni sono state fatte. Nelle zone dove io vivo, dove vive anche il consigliere Borghesi lungo il fiume, quest'anno a quando ci risulta non è avvenuto. Quindi faremo un'ulteriore accesso agli atti per comprendere, non me ne vorrà Assessore. Non è che io non credo alle sue parole o a quanto i suoi uffici le hanno riportato, ma è chiaro che vivendo poi nella zona lungo il Tevere, va bene, lasciamo perdere l'aspetto della derattizzazione e le zone che lei ha indicato, ma lungo il Tevere oltre alla derattizzazione c'era anche il problema della disinfestazione, soprattutto per quello che riguarda zanzare, zanzare tigre ed insetti di altro genere.

Quindi diciamo che faremo un ulteriore accesso agli atti per comprendere se il servizio è stato effettivamente svolto oppure se i dati che le hanno comunicato sono erronei. Grazie.

Istanza n. 43/15 , su: INIZIATIVE VOLTE ALL'ASSORBIMENTO DA PARTE DEL COMUNE DI PERUGIA DEL PERSONALE DELLE EX PROVINCE

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mencaroni. Passiamo all'interrogazione successiva che è quella del consigliere Mori su Iniziative volte all'assorbimento da parte del Comune di Perugia del personale delle ex Province.

Risponde ancora una volta il Vicesindaco Barelli.

La parola al consigliere Mori.

CONSIGLIERE MORI

Grazie, Presidente. Anche con questa interrogazione che anche questa... no questa è di agosto.

Chiedo all'Amministrazione quali siano le intenzioni, sempre in materia del personale delle ex Province, perché come ben sa Assessore, con la legge Del Rio, del 2014, la numero 56, è stata modificata la struttura degli enti locali, con l'obiettivo di arrivare a abolire definitivamente le Province, con la conseguente necessaria di ricollocare il personale eccedente.

Via via ci sono state appunto diversi pronunciamenti, in della Corte dei Conti. Tanto che si parla di svolgere una serie di azioni fino alla completa ricollocazione del personale soprannumerario senza alcuna limitazione geografica. Ora il problema dell'assorbimento del personale e delle Province è un'emergenza.

La sua risoluzione necessita di una concreta collaborazione tra gli enti locali, a tutti i livelli istituzionali, per predisporre una risoluzione organica e programmata del problema. Molti Comuni dell'Umbria si stanno muovendo e stanno ponendo in essere delle linee di azioni ed avvisi pubblici di mobilità volontaria, riservati al personale dipendente a tempo indeterminati e degli enti di area vasta.

Perugia come capoluogo di Regione ha l'onere di portare avanti una programmazione per il fabbisogno del personale, che tenga conto delle disposizioni del patto di stabilità 2015 ed anche delle espressioni della Corte dei Conti, dando la giusta priorità all'assorbimento di tali dipendenti.

Fino ad oggi il Comune di Perugia non ha espresso alcuna posizione a riguardo, né tanto meno manifestato una volontà in tal senso.

Quindi chiedo quali siano ... (interruzione tecnica)... Sindaco e Giunta, hanno intenzione di portare avanti ... (interruzione tecnica)... Perugia, del personale delle ex Province. Fino adesso non è stata fatta nessuna manifestazione di interesse, da quello che so, semplicemente è stato chiesto un ingegnere ambientale di livello B3 che non esiste in Provincia.

Quindi è un po' una cosa divertente diciamo, in un momento in cui c'è poco da ridere. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mori. La parola al Vicesindaco Barelli .

VICE SINDACO

Grazie, Presidente. Grazie, consigliere Mori. Questo è un po' un appendice dell'altro ordine del giorno che ripercorreva, ricalcava temi simili e mi consente anche di dare ... (interruzione tecnica)... sta appunto facendo sullo specifico per la questione dei dipendenti della Provincia del Comune di Perugia.

La questione della ricollocazione del personale delle ex province è all'attenzione dell'Amministrazione che a più livelli ha partecipato a diversi incontri istituzionali sul tema, anche io personalmente ho partecipato ad alcuni di questi incontri e con apposita nota del 30 settembre 2015, abbiamo trasmesso all'ANCI Umbria il prospetto relativo alla programmazione delle assunzioni approvata sulla base dei fabbisogni rappresentati dai servizi e tenuto conto delle capacità assunzionali dell'ente, anche con riferimento ai vincoli di bilancio.

Quindi noi abbiamo, ci siamo attivati, abbiamo partecipato a questi incontri, abbiamo comunicato all'Anci che ha fatto una sorta di riepilogo tra tutti i Comuni dell'Umbria, di chi avesse disponibilità a farsi carico dell'assorbimento di dipendenti provinciali nel Comune.

Quindi noi siamo tra quelli diligenti che abbiamo comunicato all'ANCI le nostre disponibilità. In particolare la programmazione delle assunzioni relativa al triennio 2015 – 2017 è stata adottata come noto con atto di Giunta Comunale numero 173 del 17 giugno 2015 secondo il quadro riepilogativo di seguito riportato. Che voi conoscete facendo – senza scendere nei dettagli – senza scendere nei dettagli ma facendo il totale delle assunzioni previste, per il 2014 si prevede nel piano delle assunzioni, era previsto, l'assunzione di 4 dipendenti, 5 nel 2016, 6 nel 2017.

A riguardo occorre precisare quanto segue. Le assunzioni riferite al 2014 sono quelle già previste nella programmazione dei fabbisogni di personale approvato con atto della Giunta Comunale 199 del 21 giugno 2014.

A seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legge 78 /2015, il quale stabilisce che fino a completo assorbimento del personale di Polizia Provinciale è fatto divieto agli enti locali a pena di nullità delle relative assunzioni, di reclutare personale con qual si voglia tipologia contrattuale per lo svolgimento di funzioni di Polizia locale, i due Agenti di Polizia Municipale non saranno assunti secondo le modalità già individuate, ovvero mediante ricorso alla graduatoria vigente e mediante riassunzione in servizio ai sensi dell'articolo 26 del Contratto Collettivo Nazionale del 14 settembre 2000, in attesa dell'effettiva assegnazione del personale della Polizia Provinciale.

Si potrà invece procedere all'assunzione dell'istruttore tecnico mediante ricorso alla graduatoria vigente alla luce di quanto stabilito con deliberazione della Corte dei Conti sezione autonomie numero 26, del 20 luglio 2015. La quale, esaminando le problematiche interpretative sorte in merito al comma 424 dell'articolo 1 della Legge di Stabilità 2015 chiarisce che i vincoli posti da tale norma per garantire il riassorbimento del personale provinciale valgono unicamente con riguardo al budget di spesa del biennio 2015 – 2016, riferito alle cessazioni di personale intervenute nel 2014 – 2015. Per il resto, gli enti locali possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, non vincolate dalla disposizione del comma 424, utilizzando la capacità assunzionale del 2014 derivante dalle cessazioni di personale nel triennio 2011 – 2013. Sempre nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Tutte le altre assunzioni saranno disposte nel rispetto delle normative vigenti in tema di riordino delle funzioni delle Province.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Assessore. La parola al consigliere Mori per la replica.

CONSIGLIERE MORI

Ringrazio l'Assessore per la fatica, per l'attenzione e per le risposte anche se un po' generiche. Perché comunque non è importante... cioè mi fa piacere che il Comune abbia presentato una nota all'ANCI, però il Co-

mune deve fare una manifestazione d'interesse nel portale istituzionale della Madia, perché laddove da oggi credo sono elencati tutti quelli che sono il personale in esubero.

Quindi se ha intenzione di assumere due unità della Polizia Municipale, inquadrandole come Polizia Municipale, due unità della Polizia Provinciale, forse sarebbe opportuno che si esponesse in tal senso. Ripeto, lo hanno fatto tanti Comuni, ben più piccoli del Comune di Perugia un segnale forse sarebbe opportuno che venisse perché non ultimo, da quello che si legge quanto meno sui giornali anche la Regione sta facendo pressioni dell'ANCI perché comunque i Comuni hanno preso l'impegno con l'ANCI ed a tutt'oggi questo segnale ancora non è venuto. Grazie.

Istanza n. 54/15 , su: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE SULL'IMMOBILE DI PROPRIETA' COMUNALE DI VIA VICO

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mori. Procediamo ora con l'interrogazione numero 54 del consigliere Mencaroni, sull'immobile di proprietà comunale di Via Vico. Risponde l'assessore Bertinelli, la parola al consigliere Mencaroni.

CONSIGLIERE MENCARONI

Grazie, Presidente. Si tratta di un immobile che è sito in Via Vico, in zona della Via dei Filosofi, quindi Via dei Filosofi, Via della Pallotta, un immobile realizzato negli anni 60, progettato ed adibito come struttura aggregativa particolarmente importante in una zona densamente abitata e che al contempo scarseggia di luoghi di aggregazione.

Voglio fare presente all'Assessore che questo ordine del giorno mi è stato chiesto e stimolato da Associazioni del territorio che lamentano scarsità di luoghi aggregativi.

Da diverso tempo a causa di una lesione del soffitto del Salone principale e di altre lesioni riportate nelle parti strutturali dell'immobile, dovute ad infiltrazione di acqua piovana, la struttura è stata dichiarata inagibile.

La struttura è a carico degli uffici decentrati del Comune, a tutt'oggi non risultano progetti di valorizzazione o ristrutturazione dell'immobile.

Quindi interrogo il Sindaco e la Giunta se la Giunta stessa è interessata al ripristino dell'immobile che altrimenti rischia un continuo e progressivo degrado ed inoltre, se la Giunta è interessata a sviluppare un project financing per ristrutturare l'immobile con alcune associazioni che compartecipando alle spese potrebbero poi avere un sostanzioso sconto sull'affitto dell'immobile stesso.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mencaroni. La parola al assessore Bertinelli per la risposta.

ASSESSORE BERTINELLI

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Per quanto riguarda questo immobile, la Giunta ha di recente provveduto ad adottare un atto, però per spiegare nei dettagli è bene fare brevemente la storia di ciò che ha interessato quest'atto.

Nel gennaio 2013 era stata assunta una delibera di Giunta comunale avente ad oggetto la riqualificazione dell'area industriale di Sant'Andrea delle Fratte con una spesa complessiva di circa 3 milioni di euro, di cui 2 milioni e 6 per viabilità e 400 mila euro per impianti vari, videosorveglianza e pubblica illuminazione.

Nell'agosto del 2015 chiaramente questi 3 milioni di euro dovevano trovare piena copertura in un finanziamento regionale. Nell'agosto del 2015 la Regione Umbria ha comunicato al Comune, la determinazione di ridurre questo stanziamento, portandolo da 3 milioni a 2 milioni 558 mila euro.

Quindi vi è stato un taglio complessivo di 442 mila euro di cui 383 mila imputabili proprio alla viabilità, al sistema di viabilità. Tutto questo progetto, quindi risalente al 2013 ha richiesto un'accelerazione in quest'ultimo periodo perché altrimenti se non si dava luogo alla gara d'appalto per l'aggiudicazione della gara d'appalto entro il 31 dicembre 2015, quindi con tutto il lavoro propedeutico che doveva essere svolto a monte si sarebbe perduto il contributo, per questo motivo, abbiamo dato con questa delibera la 284 del 23 settembre 2015 deliberazione di Giunta Comunale, abbiamo deliberato di coprire la parte mancante di questo finanziamento sulla viabilità, con la cessione di tre immobili per un valore complessivo di 330 mila euro. Per cui c'è l'ente comuna-

le che cofinanzia ... (interruzione tecnico)... attraverso l'alienazione delle proprietà dei seguenti immobili. ... (interruzione tecnica)... l'ex CVA di Ponte Rio, valore di ... (interruzione tecnica)... valore 60 mila euro. Queste tre proprietà sono state inserite nel PAVI, approvato - Funziona male il microfono - Approvato a giugno 2015 anche per l'annualità 2016 - 2017.

Quindi ecco nelle more della riduzione del finanziamento regionale si è reso necessario reintegrare la parte mancante del finanziamento e noi abbiamo deciso, potendolo fare di ricorrere all'alienazione in contropartita di questi tre immobili per

Essendo per altro tre immobili non più strumentali, non più utilizzabili ai fini istituzioni e per di più anche dichiarati in precarie condizioni di stabilità, con infiltrazioni sul tetto, abbiamo verificato la possibilità di cedere questa proprietà dei beni in base all'articolo 53 comma 6 del Decreto Legislativo 163 /2006 e quindi abbiamo deciso in pratica di effettuare questo pagamento in beni della parte restante conseguente alla riduzione del finanziamento regionale.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, assessore Bertinelli. La parola al consigliere Mencaroni.

CONSIGLIERE MENCARONI

Assessore la ringrazio per la risposta, giustamente la politica è fatta di scelta, quindi a fronte di una serie di situazioni ci sono le scelte che uno fa. Delle scelte che diciamo, dovrebbero anche e soprattutto guardare qual è l'effettiva necessaria di spazi aggregativi in una zona difficile, quella di Via dei Filosofi, Via della Pallotta, una zona che è carente di luoghi aggregativi e quindi sappiamo quanto poi possa essere, sì da un lato mantenere un immobile fatiscente o quanto meno un immobile di iniziale stato di fatiscenza dovuta all'infiltrazione sul tetto, però è anche chiaro che sarebbe stato positivo e logico confrontarsi con le Associazioni che ci sono in quell'area per comprendere poi qual era l'effettiva necessaria di uno spazio comune.

Ho il timore, vedendo un po' cosa è successo, non solo nella vostra gestione ma anche nelle precedenti gestioni, anche di alcuni immobili che sono stati inseriti nel PAVI ed a causa di, da un lato la difficile situazione della struttura stessa dovuta proprio allo stato dell'immobile, dall'altro anche a dei prezzi che sì, come ci ha illustrato stamane l'Assessore sono stati ribassati del 10%, però ancora a mio parere non vanno incontro a quello che è il mercato immobiliare cittadino che purtroppo ha subito grandissimi ribassi, quindi è chiaro poi dovere andare ad investire su un immobile che tra l'altro non è neanche, diciamo, utile per gli scopi commerciali o per altri scopi, diventa difficile quando invece avremmo visto sicuramente di buon occhio un investimento, come detto, con un project financing, con la possibilità anche che le associazioni operanti nel territorio si organizzassero in maniera spontanea per la ristrutturazione e l'uso di questo immobile. Grazie.

Istanza n. 57/15 , su: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE SULLA SITUAZIONE

DELL'AREA LACUSTRE DEL PERCORSO VERDE DI PIAN DI MASSIANO

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mencaroni, abbiamo esaurito le due ore. Ma concludiamo con un'ulteriore interrogazione che è quella del consigliere Bistocchi e Bori sulla situazione dell'area Lacustre del percorso Verde di Pian di Massiano. Risponde il Vicesindaco Barelli, illustra il consigliere Bistocchi, a lei la parola.

CONSIGLIERE BISTOCCHI

Per fortuna che c'è il consigliere Sorcini che comunque adesso se ne sia andato, ma comunque a testimoniare lo stato di salute buono del gruppo consiliare di Forza Italia che per più di metà della seduta ha completamente disertato. Io Presidente lo faccio presente, per più di metà della seduta questa parte di emiciclo è stata completamente vuota, non capita mai in questa parte, non capita mai in quella parte, capita sempre in quella parte. Io questa cosa la faccio presente, faccio tutto in 5 minuti, non si preoccupi, perché se si vuole manifestare indifferenza penso che sia il modo migliore, ma andiamo avanti.

Parliamo, Vicesindaco, di una questione che sicuramente lei ben conoscere e che è il percorso Verde di Pian di Massiano al cui interno c'è un piccolo specchio d'acqua, un piccolo laghetto, ovviamente recintato, dentro il quale sono presenti molte specie animali di fauna di vario tipo, autoctona, alloctona. Qual è il problema?

La presenza di questi animali è stato via via frutto di un abbandono, quindi se all'inizio la presenza degli animali era disciplinata, era regolamentata, nel corso del tempo si è verificata una prassi brutta, spiacevole, che poi si è consolidata per cui la presenza era frutto di abbandono.

Faccio un esempio lo vado ad una sacra paesana, ad una pesca di beneficenza, vinco una tartaruga, vinco un pulcino, me lo porto a casa, via via nel corso del tempo smetto di prendermene cura, non sapendo come fare, non lo abbandono magari sul ciglio della strada, però lo abbandono, lo lascio quindi lì, al suo destino, all'interno del laghetto.

Quindi questo è un po' il quadro che mi rendo conto che è un quadro che non è il suo primo pensiero quando si sveglia la mattina, però sicuramente è un pensiero da ricollocare all'interno della giornata, questo sì. Questo glielo chiedo.

Quindi un quadro di abbandono, di incuria, di degrado, ovviamente anche di malattie ed infezioni, perché è evidente che gli animali diventano portatori di infezioni, quindi poi ovviamente di morte e di carcasse lasciate lì. Adesso senza che entro nei particolari.

Quindi questo è il quadro. Faccio presente che la provincia di Perugia dispone di un centro ittiogenico che sta a Sant'Arcangelo sul Trasimeno, che oltre ad essere all'avanguardia nel suo settore può anche svolgere una funzione di monitoraggio nelle acque interne al fine ovviate di garantire le minime condizioni igienico sanitarie.

Faccio presente anche, ma questa è una banalità, che ovviamente lo smaltimento delle carcasse di animali morti non è esentato da leggi statali, anzi è disciplinato da leggi statali.

Quindi con tutte queste premesse, e davvero chiudo anche perché è un tema su cui si può parlare e discutere anche in pochi minuti, chiedo se l'Amministrazione ha attivato una procedura di monitoraggio dell'area Lacustre del Percorso Verde, attraverso magari anche un coinvolgimento ufficiale del Centro ittiogenico. Se sì gli effetti non si vedono, sennò chiedo al Vicesindaco che si operi presto, subito su questo aspetto perché – come dire? – non credo che sia necessario essere un animalista convinto o un fervente ambientalista per rendersi conto che è una questione su cui operare senza prolungare troppo i tempi. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Bistocchi. La parola all'assessore Barelli.

VICESINDACO

Grazie, Presidente. Grazie, consigliere Bistocchi. Il problema del laghetto è un problema che noi abbiamo ben presente. Mi limito a riferire, innanzitutto che il nostro Ufficio aree verde è in contatto con il centro Ittiogenico di Sant'Arcangelo, il responsabile è il dottor Natali e che quindi c'è collaborazione, mi riferiscono gli uffici, ma poi soprattutto mi premeva riportare quanto mi riferiscono sempre gli uffici, cioè che con riferimento alla ipotetica presenza di focolai infettivi perché carcasse in decomposizioni, l'ufficio fa presente che gli animali del laghetto godono di buona salute, mi scrivono, così come anche dichiarato dall'azienda U.S.L. a seguito di sopralluoghi congiunti con la scrivente unità operativa, con note protocollo eccetera, si cita testualmente: "Si presentano in buone condizioni nutrizionali senza evidenza di segni clinici apparenti di malattie infettive trasmissibili". Come anche da ultimo confermato con ulteriore nota protocollo 1967 02 del 12 novembre 2015 del dottor Paolo Massini, veterinario incaricato di questa Amministrazione.

Quindi volevo innanzitutto fugare questo dubbio, questa perplessità, quindi è sotto stretto monitoraggio anche il 12 novembre, quindi qualche giorno fa, abbiamo fatto fare questa ulteriore verifica.

Aggiungo che il problema del laghetto è alla nostra attenzione tanto è vero che proprio domani mattina ci sarà un incontro con il Direttore del dipartimento di agraria, il Direttore del dipartimento di ingegneria ed il Direttore del dipartimento di veterinario, quindi il massimo che la nostra città può esprimere in materia di competenze specifiche perché agraria riguarda l'aspetto botanico, ingegneria riguarda l'aspetto della fitodepurazione, veterinaria riguarda l'aspetto della salute del rapporto animali – natura, quindi abbiamo tre direttori di tre più importanti dipartimenti della città, abbiamo un incontro domani mattina per lavorare insieme ad un progetto congiunto, che risolva le criticità segnalate sul laghetto facendo in modo che il laghetto diventi una realtà nelle nostre intenzioni, nella bozza di protocollo sulla quale stiamo lavorando, diventi un luogo di attenzione da parte di questi dipartimenti dell'università ed il Comune di Perugia si gioverà di queste attenzioni, di queste sperimentazioni e speriamo che insieme, anzi è nostra ferma volontà che insieme a queste eccellenze della nostra città il problema del laghetto possa essere superato.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, assessore Barelli. La replica al consigliere Bistocchi.

CONSIGLIERE BISTOCCHI

Per precisione non sono solita alzarli la mattina e scrivere interrogazioni perché non ho altro da fare, i dati che io ho presi li ho presi esattamente dal centro Ittiogenico, quindi forse c'è stato un cortocircuito delle informazioni, nel senso che a me risulta qualcosa di diverso, ma a parte questa premessa, insomma sono ben contenta dell'informazione che mi ha dato il Vicesindaco che io non avevo di cui non ero a conoscenza, quindi

bene questo incontro, è evidente che c'è una sensibilità comune sull'argomento, chiedo la cortesia di rimanere aggiornati ed informati circa questa tematica.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Bistochi.

Con questa ulteriore replica concludiamo i lavori del Question Time, abbiamo trattato 13 interrogazioni, lavorando più delle due ore previste. La seduta è tolta. Grazie.

La seduta è tolta. Sono le ore **17,55** del **16.11.2015**.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
LEONARDO VARASANO

IL SEGRETARIO
Segretario Generale
FRANCESCO DI MASSA

Collazonato
Istruttore Amministrativo
CARMELA PUTRONE